

Perché l'intelligenza artificiale sta cambiando il modello operativo delle banche

Pubblicato: Lunedì 8 Giugno 2026



Negli ultimi anni il settore bancario ha accelerato in maniera significativa gli investimenti in tecnologie basate sull'intelligenza artificiale. Se inizialmente queste soluzioni venivano utilizzate soprattutto per migliorare il servizio clienti e automatizzare attività ripetitive, oggi il loro impatto coinvolge progressivamente gran parte dei processi operativi degli istituti finanziari.

L'utilizzo di strumenti avanzati di analisi dei dati consente alle banche di elaborare volumi sempre maggiori di informazioni in tempi ridotti, migliorando la capacità di individuare anomalie, valutare rischi e supportare i processi decisionali. Parallelamente, l'automazione intelligente contribuisce a ridurre inefficienze operative e ad ottimizzare attività tradizionalmente caratterizzate da elevati costi amministrativi.

La trasformazione in corso, tuttavia, non riguarda esclusivamente l'introduzione di nuove tecnologie. Una delle principali sfide consiste infatti nell'integrazione di questi strumenti con infrastrutture e sistemi legacy sviluppati molti anni fa e ancora largamente presenti all'interno degli istituti finanziari.

Secondo Prospero Pica, professionista attivo nel settore della trasformazione dei sistemi bancari, l'efficacia dell'intelligenza artificiale dipende sempre più dalla capacità delle organizzazioni di integrare le nuove soluzioni in maniera coerente con i processi operativi e con le infrastrutture esistenti.

“L'integrazione tra nuove tecnologie e sistemi già esistenti rappresenta oggi una delle principali sfide

operative per molte organizzazioni finanziarie”, osserva Pica.

Il tema assume particolare rilevanza in un contesto in cui le banche sono chiamate a garantire contemporaneamente efficienza, sicurezza, conformità normativa e continuità operativa. Per questo motivo molti istituti stanno adottando un approccio graduale, volto a coniugare innovazione e stabilità infrastrutturale.

In tale scenario assumono un ruolo crescente le società specializzate nella trasformazione operativa e nell’evoluzione delle infrastrutture bancarie. Tra queste figura anche ABP Partners, realtà svizzera attiva nei processi di integrazione e modernizzazione dei sistemi nel settore finanziario.

Secondo diversi osservatori del mercato, nei prossimi anni l’intelligenza artificiale continuerà a rappresentare uno dei principali fattori di cambiamento per il comparto bancario. La capacità di integrare innovazione tecnologica, gestione del rischio e resilienza operativa sarà probabilmente uno degli elementi determinanti per la competitività degli istituti finanziari europei.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it